IL POPOLO ROMANO

ANNO XXIX — Numero 141. ✱ Centesimi 5 in tutto il Regno ✱ Giovedì, 23 Maggio 1901

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Terza edizione?

Ieri a Montecitorio s'aspettavano gli emendamenti al progetto sugli sgravi annunziati dall'on. Zanardelli, avendo i giornali ministeriali preannunziato che sarebbero stati presentati *al più tardi* nella giornata di martedì o mercoledì; ma l'aspettativa fu delusa e c'è chi afferma che la delusione quando che il *Pop. Rom.* dà in premio ai suoi associati durerà ancora.

E durerà ancora, perchè non si è riusciti a raggiungere l'accordo fra il Ministro delle Finanze, che di emendamenti ne ha quanti se ne vuole, e il Ministro del Tesoro, il quale vieverà sua non può emendare affatto i risultati della consistenza finanziaria.

Se attacca che questo accordo si raggiunga o si rompa definitivamente, ecco in che consisterebbe, secondo le notizie più accreditate la terza edizione del progetto Vallemberg:

abolizione del dazio sui farinacei nei Comuni aperti;

abolizione dello stesso dazio nei Comuni chiusi di III e IV categoria e loro apertura più o meno facoltativa nell'anno di grazia 1902.

Come si provvede? Alla perdita dei Comuni aperti — 3,700,000 — si contrappone il maggior provento che essi trarrebbero dalla minuta rivendita sul vino, che verrebbe elevata, come già si proponeva l'on. Carmine, da 25 lire a 100.

Se non che l'on. Carmine non si è mai sognato che da questa misura i Comuni aperti potessero trarre 3,700,000 lire.

La cifra di 4 milioni, che dovrebbe dare in più la minuta rivendita nei 2000 Comuni aperti, dove vige il dazio sulle farine, è un'fantasia dell'illustre finanziere del Trastevere, che si sarebbe trasfusa nel giovane Ministro delle Finanze.

Passiamo ai Comuni chiusi di III e IV. Il provento complessivo del dazio è ora di 42 milioni. Vogliamone 9 di canone, che abbuonerebbe lo Stato e 5 di spese d'esazione, che cesserebbero. Ne restano 28. Posto che questi Comuni, tolte le farine, ricusino, diventando aperti, 5 milioni, ed è molto, mancherebbero 23 milioni, che congiunti ai 9 del canone diventano 32, cui dovrebbe provvedersi fra Stato e Comuni.

E' vero che l'apertura diventa facoltativa, ma permane l'ingiustizia stridente del premio, sotto forma di abbuono del canone, che lo Stato darebbe ad alcuni Comuni dove non essendovi dazio sui farinacei si può forse togliere la cinta, mentre la maggior parte, più gravata, non risentirebbe il minimo beneficio, essendo canone e premio insufficienti a coprire la perdita.

Decisamente la terza edizione è peggiore delle altre.

Politica e Diplomazia

Vienna, 22. ore 1230. — Si ha da Belgrado che il re, per la cinta volta dopo parecchio tempo, la Regina Draga prese parte al pranzo a Corte.

Si afferma che non appena ristabilita completamente la Regina, i Reali faranno un viaggio all'interno.

Lo Czar ha risposto con un telegramma molto cordiale alle felicitazioni dei Reali di Serbia per il lui genetliaco.

Londra, 22, ore 11.30. — Sir Alfred Milner arriverà sabato a Londra. Il Re Ricardo lo riceverà subito in udienza solenne.

Corre voce che Milner sarà nominato Pari.

Londra, 22, ore 11.30. — Da Washington si annunzia che la signora Mac-Kinley si recherà col e morte, fra una decina di giorni, a Canton a passare a convalescenza.

Tutti i Capi degli Stati europei telegrafarono chiedendo notizie della signora Mac-Kinley.

Particolarmente cordiali furono i dispacci dello Czar e del Pres. Loubet.

(S) **Parigi**, 22. — Révoil, Ministro di Francia al Marocco, ha accettato definitivamente la nomina di Governatore generale dell'Algeria. Tuttavia la sua nomina sarà formale e soltanto dopo la soluzione della vertenza per l'assassinio del suddito francese Ponzet, compiuto in questi marocchini. Tale soluzione è imminente e darà soddisfazione alla Francia.

Russia e Germania.

(*Servizio speciale del Popolo Romano*).

Parigi, 21. ore 18.30 — Castellane interpellerà il ministro degli affari esteri Delcassé sulla presenza dell'Ambasciatore di Russia alla rivista di Metz.

Il *Temps* cerca di attenuare l'importanza dell'avvenimento dicendo che l'imperatore Guglielmo, esagerando le manifestazioni di amicizia verso la Russia, toglie valore alle attenzioni forse eccessive dello Czar.

Parlamenti Esteri

Austria.

(S) **Vienna**, 21. — *Camera dei Deputati.* — Il Presidente del Consiglio, dott. De Koerber, rispondendo alle interpellanze circa il sequestro di sudditi austro-ungarici dal Transvaal, dichiara che ogni Governo ha il diritto di espellere dal suo territorio sudditi esteri qualificati sospetti. La condotta delle autorità inglesi non è perciò contraria al diritto delle genti. D'altronde il Ministero degli esteri d'Austria-Ungheria interverrà presso il Governo inglese onde ottenere il risarcimento dei danni a favore dei sudditi colpiti troppo severamente.

Soggiunge che il Governo britannico ha aperto una inchiesta a Londra il 23 aprile; ne risulterà che la maggior parte degli espulsi prese parte al combattimento del 14 luglio 1900 a Johannesburg onde uccidere gli ufficiali inglesi.

Il Governo austro-ungarico comunicò questa accusa ai suoi sudditi e chiese loro spiegazioni in proposito.

Austria-Ungheria - Alle Delegazioni.

(Servizio speciale del *Pop. Rom.*)

Vienna, 22, ore 12.45. — Al ricevimento di ieri della Delegazione austriaca, l'imperatore si intrattenne affabilmente con deputati italiani. Parlando col deputato di Trieste Acquaroli osservò che la nuova sezione complementare ferroviaria porterà grandi vantaggi a Trieste. Acquaroli lo confermò aggiungendo che gli italiani attendono l'istituzione di una Università italiana a Trieste. L'Imperatore rispose: " E' cosa da studiarsi.

Al deputato trentino Delugan, l'imperatore disse di sapere che ad Innsbruck si prepara un progetto per l'autonomia del Trentino.

Dichiarazioni del Conte Goluchowski.

(S) **Vienna**, 22. — Il ministro degli affari esteri, conte Goluchowski, ha fatto oggi in nome alla Commissione degli affari esteri della Delegazione ungherese la sua esposizione di politica estera.

Egli ha cominciato dall'esaminare la situazione in Cina, dicendo che dal primo momento non fu dubbio per l'Austria-Ungheria che la sua partecipazione all'azione comune della Potenze doveva aver luogo negli stretti limiti fissati dai suoi interessi, relativamente poco importanti, limiti però che dovevano essere estesi soltanto in rapporto ai suoi doveri di grande Potenza.

Era dunque naturalissimo per l'Austria-Ungheria di negare la sua cooperazione alla necessaria azione delle potenze, d'altronde preventivamente tracciata nel modo più preciso — era pure opportuno evitare quanto poteva coinvolgere la Monarchia in avventure di gravi conseguenze.

L'idea di sfruttare quest'azione per preparare il terreno alle mire austriache sulla potenza coloniale in completamente esclusa. L'esperienza fatta in questi ultimi tempi dimostra che questa linea di condotta del Governo fu giustificatissima. La Monarchia deve conservare i mezzi di cui dispone per il caso, nel quale i suoi interessi più importanti e speciali fossero in giuoco.

Il conte Goluchowski espone quindi i negoziati per la pace colla Cina, dichiarando che deve tuttavia intervenire un certo silenzio perchè i negoziati stessi non sono ancora terminati.

La solidarietà delle Potenze farà lo sua prova anche nelle questioni future pendenti. Le indennità non potranno essere pesate realizzate dalle Potenze, ciò dipendendo dalla scelta delle garanzie pel pagatto necessario al loro pagamento. Sarebbe desiderabile che il pagamento potesse aver luogo in una sola volta o non in varie annualità, onde rendere possibile di chiudere al più presto l'intera vertenza.

L'occupazione di un terreno a Tientsin per crearvi un Consolato austro-ungarico ed eventualmente una stazione di carbone non dovrebbe in nessun caso aggiornata, essendo quel terreno l'ultimo che restava disponibile ed atto allo scopo. L'occupazione non costituisce affatto un inizio d'azione coloniale.

Gran Brettagna.

S. **Londra** 21. — *Camera dei Comuni* — Il Sottosegretario di Stato per gli affari esteri, visconte di Cranborne, in una dichiarazione complessiva a tutte le interrogazioni rivoltegli. Egli dice che l'Inghilterra è contraria alla garanzia collettiva per l'indennità chiesta alla Cina, poichè le pretese infinite ai funzionari cinesi colpevoli e dire che non furono esagerate avuto riguardo al carattere odioso degli eccidi.

Spera che le truppe inglesi lasceranno presto la Cina. Rigmardo ai maltrattamenti inflitti dai tedeschi ad esso paggi di due battelli inglesi di Tientsin dichiara che il generale tedesco espresse rammarico.

Circa il rifiuto fatto dall'Inghilterra fra la Russia per il terreno occupato dalla ferrovia, il ribonte di Cranborne dichiara di credere che i russi agirono all'insaputa del governo russo dal quale si attende la risposta. La Camera quindi con 300 voti contro 123 respinge l'emendamento presentato da Fowler.

— *Camera dei Lordi.* — Il Ministro degli Affari Esteri, Marchese di Lansdowne, fa dichiarazioni analoghe a quelle fatte alla Camera dei Comuni dal Visconte di Cranborne.

(S) **Londra**, 22. — *Camera dei Lordi — Continuazione.* — Il Ministro degli esteri, di Lansdowne, dice che l'Inghilterra preferisce opportuno nominare una Commissione internazionale incaricata di imporre e riscuotere le tasse destinate a completare le indennità chieste alla Cina, in modo da evitare speciali accordi tra la Cina e una potenza qualunque.

Dichiara che l'Inghilterra è contenta a prender parte a spedizioni in Cina e che infine è decisa a reclamare dalla Turchia riparazioni per il recente incidente degli uffici postali.

Si procede alla nomina di una Commissione incaricata di esaminare la formula del giuramento da prestarsi dal Re per l'assunzione al Trono.

Indi la Camera si aggiorna al 10 giugno.

Francia.

Parigi 21. — Gli uffici della Camera riunitisi oggi nominarono la Commissione del bilancio per l'esercizio 1902, i cui membri sono in maggioranza di deputati radicali ministeriali, favorevoli alla sollecita approvazione del bilancio onde evitare l'esercizio provvisorio.

I deputati moderati criticarono l'esagerazione della previsioni delle entrate derivanti dalla tassa sul petrolio e sugli acceti.

La questione dell'imposta sui redditi fu poco discussa.

I deputati ministeriali ritennero preferibile il votare prima un piccolo disegno di legge di giuramento da presentarsi dal Re per l'assunzione al Trono.

Servizio speciale del Pop. Rom.)

Parigi, 21. ore 18.30 — Si crede che la nuova Commissione del bilancio non si occuperà della imposta sui redditi.

Parigi, 22, ore 12.55. — Nella Commissione del bilancio riuscirono eletti 22 ministeriali e 11 di opposizione.

La vittoria del Ministero è molto commentata. Secondo alcuni giornali, Rouvier sarà nominato presidente della Commissione; secondo altri si nominerebbe invece Mesureur.

La Commissione limiterà le spese al puro necessario.

Bilancio dell'Interno

Fondi segreti ed altri.

Ieri si riunì pel bilancio dell'interno, la Giunta del bilancio, presidenza dell'onorevole Zeppa. Intervenne l'on. Giolitti, il quale dirca l'ordine del giorno che relative Mazza che propone il Sindacato della Sotto Giunta del bilancio per le spese segrete, essere una questione che si dibatte sin dal 1848. Si sono succeduti i ministri di ogni partito, ognuno ha cercato, ma nessuno ha trovato modo di poter fare a meno dei fondi segreti. Data questa necessità il fondo deve essere veramente segreto nella sua erogazione, perchè coloro che danno

Lavori pubblici e Ferrovie

Proposte di lavori per le linee in esercizio.

Rete Adriatica. - Rifacimento in acciaio con rotaie da metri 12 mod. Meridionali di m. 9000 di binario in ferro del modello stesso fra i km. 31 + 042 e 40 + 042 della Bari-Taranto. L. 72,700.

Id. con armamento modello 2 ex-Alta Italia di m. 11 dei traversoni semplici, in ferro, modello 1 ex-Alta Italia, dei quali 7 nella staz. di Pistoia e 4 nella staz. di Peschia. L. 6660.

Prolungamento del binario parallelo alla strada di accesso al panrizio interno della staz. di San Giovanni Valdarno ed impianto di un altro binario fra il precedente e quello di sesta linea nella staz. stessa. L. 13,240.

Costruz. di 170 m. l. di muretto di chiusura ed impianto di cancellate in ferro con colonne di granito e di cemento in sostituz. di altre nelle staz. di Arezzo, Terranuo e Ofgiata ed in altri punti della Monza-Calolzio. L. 12,820.

Id. di un ponte di m. 1,50 di luce fra 79 + 995 ed uno di luce metri 2 ed i km. 83 + 832 della Bari-Taranto. L. 9800.

Rifacimento in acciaio con rotaie da metri 12 mod. 2 ex-Alta Italia di metri 1000 di binario in ferro mod. Meridionale fra i km. 11 + 803 e 12 + 803 della Pavia-Brescia. L. 8196.

Id. con rotaie da m. 12 mod. 2 ex Alta Italia di metri 2680.15 di binario in ferro mod. Merid. fra i km. 3 + 153 5 + 833, nonchè di due deviatoi, pure in ferro, nella stazione di Rocca Grimalda. L. 2,700.

Id. con rotaie da metri 12 mod. Merid. di m. 996 di binario in ferro dello stesso modello, sulla 1.a e 4.a linea di corsa nella staz. di Foggia. L. 778.

Impianto nella staz. di San Vito (Otranto) di un binario tronco per il carico di tutto il merce merci e polmpamento del pozzo caricatore con la parallela apertura del medesimo con tettoia metallica L. 19,470.

Rifacimento in acciaio con rotaie da metri 12 mod. Merid. di metri 2134 di binario in ferro mod. francese, fra i chilometri 38.411 e 39+545 della Castelbolognese-Ravenna. Lire 15,980.

Id. con rotaie da metri 12 mod. ex-A.ta Italia di 4932 metri di binario in ferro modello 1 ex-Alta Italia fra i km. 13+820 e 18+753 della Pontebbano-Legnago-Rovigo-Adria. L. 37,000.

Rafforzamento delle opere di difesa sulla sponda sin. del torr. Varo a monte del ponte fra i km. 84+998 della Milano-Piacenza-Bologna. L. 7,500.

Primo rinnovamento e completamento della massicciata fra le staz. di Cecina e Rosignano. L. 61,100.

Rifacimento in acciaio con rotaie da m. 12 mod. Meridionale, di m. 6355.13 di binario in ferro dello stesso modello di cui m. 3113.13 fra i km. 18+240 e 24+351 e m. 240 fra i km. 38+215 e 38+455 nonchè di n. 4 scambi in ferro da m. 6 di cui 2 ad 800 m. 2 a Candelo. L. 65,000.

Id. con rotaie da m. 12 mod. Merid. di m. 6000 di binario in ferro mod. merid. fra i km. 96+644 e 92+644 della Pescara-Aquila-Terni. L. 37,000.

Provvista supplettiva di materiale metallico d'esercizio in aumento inventariato per l'anno finanz. 1900-901 L. 27,750.52.

Opere di difesa della ferrovia contro il torr. Missano presso la staz. di Busnalengo-Montanaro al km. 73+700 lire 27,000.

Bari. - Costruz. delle opere di difesa del binario Canalotto presso l'omonimo casotto della galleria Mariangela nella Bocca-Limbadi. Costruz. L. 37,000.

Id. di un serbatoio d'acqua di metri cubi 200 e relativa condotta al rifornimento della staz. di Calabrò. L. 12,800.82.

Id. di 4 cataste di traverse e di due cavalletti a sostegno della traversa metallica di m. 113 poi 102 della Roccapalumba-S. Caterina. L. 6620.76.

Impianto di una piattaforma girevole di m. 3.50 nella stazione di Cammarata. L. 8686.25.

Rafforzamento di tratto metallico sulla Palermo-Forte Empedocle. L. 150,262.40.

Trasformazione in fabbricato alloggi per quattro famiglie della rimessa vetture della staz. di Trapani. L. 14,016.15.

Impianto di bocche da incendio nelle staz. di Palermo, Messina e Catania. L. 26,960.

(Dal « Bollettino delle Finanze, Ferrovie e Industrie »)

Comitato superiore delle ferrovie.

Nella seduta di ieri ha trattato, fra gli altri, i seguenti affari:

Prolungamento della grotta di massi a monte del ponte sulla Berenita lungo la Torino-Genova.

Proposta per sistemare la ferrovia Foligno-Terontola in corrispondenza del ponte sul fosso Rubicano.

Domanda della Società degli Appennino Centrale per eseguire un tratto della linea Arezzo-Fossato e stabilimtre un casello.

Ampliamento servizio merci nella stazione di Villafranca Veronese.

Prolungamento binario e formazione di un piazzale merci nella stazione di Brenta sulla Verona-Venezia.

Impianto di un binario merci a S. Giov. in Persiceto.

Impianto di binari nella stazione di Lonato.

Impianto di un apparecchio refrigerante, sistema Koerting, da applicarsi al condensatore della motrice di comando del ventilatore Saccardo nella galleria di Ronco.

Convenzione per attraversare le ferrovie Trofarello-Cuneo e Moretta-Saluzzo, con condotta di energia elettrica.

Concessione di una ferrovia Thiene-Asiago.

Tramvia elettrica dalla stazione di Terni a Collestatte.

DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio)

Bologna, 20 — Domenica scorsa, in occasione del V Convegno ginnastico federale in Bologna, gli amici ed allievi si riunirono a banchetto per festeggiare il 40° anno di magistero del dott. Emilio Baumann, direttore in Roma della R. Scuola Nazionale di ginnastica in Roma. Egli volle consacrargli le insegne della commenda della Corona d'Italia conseggli per il suo lungo apostolato e per le benemerenze di lui come cittadino.

Bibbiena, 20 — Si assicura che il 2 giugno S. A. R. il Duca d'Aosta verrà a Pavia per assistere alle regate.

— Stasera numerosi e raggruppatevoli cittadini offrirono un banchetto al colonnello Bacchia, nominato comandante del genio a Venezia.

Parlarono efficacemente applaudittissimi il provveditore agli studi Frizzo, i professori Bonomi e Taranelli ed altri.

Rispose a tutti il colonnello Bacchia, festeggiatissimo.

Milano, 21, ore 24. — Festeggiandosi oggi il 25° anniversario della celebrata innovazione chirurgica portata dal senatore professore P. ro nell'isterotricia, i colleghi e discepoli ginecologi gli fecero omaggio di un'artistica medaglia d'oro, le levatrici di una pergamena e palme di argento.

Livorno, 22, ore 16,35. (*G. G.*) — Il Consiglio comunale ha votato un sussidio di 1000 lire alla Camera del lavoro, mentre la Giunta ne aveva proposto uno di 600. Ed ha respinto, malgrado un discorso favorevole del sindaco, un sussidio alla Società per i festeggiamenti estivi.

— La città ha festeggiato Santa Giulia, sua patrona, con feste religiose. Fu stata eseguita dal cantori della Cappella Sistina la *messa*, provata ieri Assistava una folla enorme.

— Sabato sera all'Arena Alfieri si daranno a pro' della Casa del Popolo il dramma *I figli di nessuno*.

— Si è costituita, aderendo alla Camera del Lavoro, la Società autonoma dei vetturini.

Teramo, 21. — Il generale Giuseppe Tullio di anni 82 è morto improvvisamente. Prese parte alle campagne per l'indipendenza ed anche a quella di Crimea. Raggiunse il grado di colonnello. Godeva simpatie qui ove risiedeva anche che pubblicista.

Caltanissetta, 22, ore 10,50. (*Ajrarii*). — Rosario Guarenno, soltatto, spinva da tempo la moglie. Marianna Ferro, che qualche amico gli aveva detto poco fedele.

Ieri, tornato a casa, non la trovò. Quand'ella giunse la rimproverò acerbamente. La donna l'offese ed egli l'uccise con la rivoltella.

Venezia, 22, ore 15,30. — In piazza d'armi d'a nezio oggi un colpo di rivoltella nella bocca il sig. Antonio Bottoli, della ditta Antonio e G. B. fratelli Bottoli di Padova, forti negozianti di olii, di vini e di cotoni. Il morente; gravissimi dissesti finanziari.

Firenze, 22. — Il Comitato privato ha nuovamente convocato al Monoscopio il 26 corr. un grande comizio per la difesa del bosco, posto sulla piazza della Signoria per commemorare il supplizio del frate Girolamo Savonarola e dei suoi compagni sul luogo ove furono bruciati.

(8) **Brescia**, 22. — Alle ore 10, è morto il senatore conte **Lodovico Bettoni-Cazzago.**

Nato di famiglia gentilizia bresciana, rappresentò il Collegio di Sabbioneta alla Camera nel corso delle legislature XI e XII, militando nell'antica Destra. Era un vecchio patriota, e ne aveva date prove sotto la dominazione austriaca. Coperse anche, con lode, parecchi pubblici uffici nelle amministrazioni locali.

Scioperi.

Milano, 21, ore 24. — Il Sindaco conferì oggi con una rappresentanza dei capi-mastri, esortandoli ad addivenire a trattative per la soluzione dello sciopero dei muratori, divenuto lutanto parziale, avendone la loro Cooperativa occupati per proprio conto 400.

L'assemblea odierna di 17a capi-mastri, pur protestando che sui suoi non deve ricadere l'onere per i richiesti aumenti di mercede, si pronunciava per l'avviamento di trattative colla rappresentanza operaia.

Nel porto di Genova.

(8) **Genova**, 21. — Ieri furono caricati in quoto porto 1257 carri. Di essi 484 di carbone per i treni e 773 di grano per l'interno.

Ne furono scaricati 174, dei quali 113 di merci per imbarco.

L'on. A. Baccelli a Milano

(8) **Milano**, 21 — Il pranzo offerto al *Corriere* al sottosegretario di stato on. Baccelli dal Comitato dell'Esposizione di allevamenti e *sport* e dall'Associazione dei giornalisti riuscì cordialissimo.

Vi assistettero il vertice, il sindaco, gli assessori comunali, il presidente della Camera di commercio con molti funzionari, il quest. re. Industriali, notabilità politiche e giornalistiche.

Alla commenda, il direttore generale dell'Esposizione, Vecchio, dopo aver ringraziato S. M. il Re e S. A. R. il Conte di Torino per l'incoraggiamento e pei premi accordati all'Esposizione stessa, fece un brindisi all'on. Alfredi Re ed il ringraziamento pel suo illuminato interessamento.

Il pubblicista Bottelli salutò nell'on. Baccelli l'antico collega e gli augurò una fortuna politica pari a quella letteraria.

L'on. Baccelli rispose con una applaudita improvvisazione. Disse che lo aveva colpito a Milano non solo l'amore per questa città, ma anche un alto concetto economico.

L'Italia cade spesso nell'errore di concentrare la sua attività in troppi rispetti campi, specialmente nell'agricoltura, mentre l'attività dovrebbe dividersi ed esplicarsi su tutti i molteplici campi ai quali ottenendo così le molti quegli splendidi risultati che ottiene in pochi. Milano dà appunto l'esempio di tale utile versatilità, ed egli si rallegrava lieto di aver avuta sì munifica ospitalità. Disse augurarsi che i milanesi divengano i pionieri dell'avvenire industriale ed agricolo italiano, portando fuori dello proprie mura l'attività lo stesso della fortuna e aumentando la fama voce delle sue tendenze generosissime.

Ogni città italiana ha la sua missione. Milano, come realizzando il sogno di Faust. A la città del lavoro fecondo. L'on. Baccelli bovre quindi all'avvire iro di Milano, augurando che pace costante segua tra i suoi industriali e gli operai signalellati dalla medesima passione e dalla comunità del lavoro.

Il discorso dell'on. Baccelli fu applauditissimo e produsse nella fine da una ovazione.

Alle ore 22,15 l'on. Baccelli e tutti i commensali si recarono all'Esposizione.

Domattina l'on. Baccelli si recherà a visitare la fattoria di Locate-Triulzi.

Stasera alle ore 20,40 ripartirà per Roma.

(8) **Milano**, 22. — Stamane l'on. Baccelli è partito in carrozza, seguita da 14 automobili per Locate Triulzi, accompagnato dai cav. Nazari e Fogel, dai membri del Sindacato agrario per la Lombardia, dai professori e di alcuni alunni della Scuola enologica e di giornalisti. Ha visitato in ogni sua parte la fattoria mostrandosene assai soddisfatto. Poi è stato offerto un rinfresco. Quindi ha visitato la sede del Sindacato agrario e della Società agraria ed è ritornato a mezzodì all'Hotel Milano dove il Sindacato agrario gli offrì un *déjeuner*.

Egli offrirà alle 19 un thè ai membri del Comitato dell'Esposizione e del Sindacato agrario ed alle autorità. Ripartirà per Roma alle 20.40.

Scioperi a Pietroburgo.

(8) **Pietroburgo**, 22. — In occasione di uno sciopero scoppiato tra gli operai delle officine Obuchow nel vicino villaggio di Alexandrowsk, furono conflitti tra la polizia e la truppa e gli operai scioperanti.

Dodici agenti di polizia rimasero feriti da sassate. La truppa e la polizia fecero fuoco tre volte. Due operai sono rimasti morti e sei feriti.

Vennero eseguiti centoventi arresti.

Sull'arte di Pergamo

Conferenze del prof. Loewy.

Col sussidio di un enorme calco di recente acquisto, il prof. Loewy ha continuato le proeolette conferenze, mirabilmente illustrando il secondo periodo dell'arte di Pergamo, corrispondente al regno di Eumene II. Ad esso spetta la costruzione della grande ara con la leggia e la balaustra, di cui il Loewy, per l'economia delle conferenze, trattò la scorsa domenica. Tutte le foggie di armi e di insegne militari, greche e barbariche, delle guerra civile e terribile, cruentano la balaustra, interezzata dalle aglii colonne joniche.

Per la prima volta nella storia dell'arte traviamo questi trofei armoniosamente composti con intento decorativo. Il motivo delle armi non tardò ad appropriarsi Parte romana, che abilmente lo applicò anche alla base della colonna Traiana. Ma a Pergamo tale decorazione non era, come poi diventò, mera ornamentazione, ma aveva il suo preciso significato: erano le armi tolte ai vinti, i trofei della vittoria sui Galli, la decima del bottino che per sacro diritto spettava agli Dei, tradotta in forma artistica e quindi con un motivo di carattere ornamentale e quasi puramente decorativo.

Ma l'opera monumentale alla quale resta giorioso aggiunto il nome di Eumene II è l'ara sontuosa, che, posta, come è noto, sopra un alto piedistallo, si erge in mezzo alla terrazza dall'acropoli. Essa si compone di un grande zoccolo costituente una piattaforma (sulla quale sorgeva l'altro altare), per tre lati cinta da un bordo liscio, al quarto aperta al pendio gradinata. Il portico era decorato da un fregi rappresentanti la mito di Telefo al quale i dinasti Attalidi facevano risalire la loro origine eroica. La composizione si svolge monotona, descrittiva, nella lunga successione degli episodi del mito. Non più, come nell'età d'oro dell'arte, una geniale invenzione, la sintesi di un episodio storico o mitico, ma sinoltre la successione di essi raccolti ma il raco nto prosaico, minuto di tutta la storia anche nei suoi particolari più insignificanti, che per sulla fonte progredire l'azione. E tanto più essa ne risente, quanto più i personaggi, con effetti pittorici due tendenze queste, narrativa e pittorica, che ci richiamano alla mente i bassirilievi storici svolgentisi rassomiglianze e speciali nelle scene che coloniste trionfali romani.

Ma la principale decorazione dell'ara consistera nella composizione che corona esternamente sul grande zoccolo e risetrava ai lati quasi aiuola rappresentando a grado a grado verso l'altare. Rappresentava la gigantomachia, il mito simbolizzante il trionfo dell'ordine morale rappresentato dagli Dei, sui giganti sovvertitori; tema sterno dell'arte greca. Alcuni giganti dalle forme umane come nell'arte primitiva, combattono con le armi e lo scudo; ma per variare i tipi, altri sono stato scagliendi, altri hanno testa di leone, altri serpenti in luogo di gambe organicamente composte, agitanti le ali, snodanti le membra aggulfoni in atteggiamenti, contorsioni, aggressioni disperate. Anche il mondo degli Dei è delle divinità secondarie è tutto chiamato a raccolta ed ognuno con una straordinaria molteplicità di atteggiamenti e interpreti tra i combattenti, serpenti, ali aquile, leoni e cavalli, secondo gli attributi e la composizione comportano. Il combattimento ferve su tutta la linea, culminando; i figli della terra tentano una resistenza disperata, ma è là qualcuno accorre in loro aiuto, nessuno tuttavia in fuga o in rotta. Il trionfo non appare dubbio; ancora un momento e i giganti saranno debellati. L'unità di ispirazione balza evidente dall'opera: uno l'artista che ha concepì, che ha suggerito la distribuzione delle figure e ne eseguì nelle parti più vitali; molteplici gli esecutori come si attestano anche alcune forzieri.

L'artista ha saputo chiamare a raccolta tutti gli elementi dell'arte ellenica, ma prendone partito naturalmente: ebre quasi della sua potenza ed abilità, nuova, sulla spezza, rapper-enta scorci, caratterizza stoffe, forme vegetali ed animali, con una maestria da cesellatore. Ed il difetto nell'a fe greca era pervenuto a tanta potenza pittorica d'espressione: le figure si staccano, tondeggiano quasi liberandosi dal fondo, si aggrovigliano, si avvolgono, pongono forzatamente in rilievi, anelanti, salvate da uno spirito di libertà, di ribellione che sembra le faccia rompere, dimenticare della loro funzione decorativa, fuori dei limiti segnati dalle linee architettoniche. Tutto è spirito, è un grado massimo d'intensità, a uno sfoggio, a uno sforzo supremo: ogni espressione è accentuata, la corda ha toccato l'estremo limite di tensione; ancora un poco e si spezzerà, e l'arte cadrà nel manierismo, nel barocco, nella decadenza. O forse già la rasenta con quest'opera? Alcuni sintomi ce lo fanno credere.

Superato il primo senso di meraviglia, ha contemplazione della grandiosità e stordisce, ci produce stanchezza e confusio e. Invano cerchiamo riposo nel disordine del movimento non regolato da alcun ritmo: non troviamo un punto d'appoggio per lo sguardo, ci sperdi in un tempesta senza fari, senza scogli. E a tutto ciò accede una minuzia da cesello nei particolari non sempre a vantaggio dell'effetto d'insieme.

L'arte toccato il culmine e toma sui suoi passi; l'interesse, il gusto artistico direttano retrospettivi, si volgono al passato, e di questa tendenza ci fanno un indizio e nella lotta ardua e nell'arte la Biblioteca e il Museo di copie de' grandi maestri, istituti questi retrospettivi per eccellenza, fondati dallo stesso Eumene. Oltre che di statue e rilievi autrezzati a vita reale, Pergamo fecondi di altre opere di grande autore della letteratura, dell'erudizione, come ci attesta in anche i nomi dei migliori personaggi secondari, inviti sul basso-rilievo. E in una parola, Pergamo ci offre il bano quadro di civiltà, raffinata a detrimento della spontaneità.

Nel 133 mori Attalo III, lasciando erede del regno e dei tesori ad stici i Romani, che acquistero quell'eredità come un vero pericolo, fecondo di ulteriore sviluppo. Di quest passaggio e di questa continuazione che chiude forse in sè il segreto dell'origine dell'arte romana, il Loewy ha promesso di occuparsi in una prossima delle sue conferenze, forse il vostro; mentre domenica tratterà della scuola di Rodi a quella di Pergamo strettamente connessa.

Tommaso Gnoli.

TEATRI ED ARTE

Drammatica. — *La legge dell'uomo*: il dramma a tesi di Paolo Hervieu, nonostante la buona esecuzione della compagnia Mariani, è cadute a Firenze. Peso mai.

— *Il diritto di vivere*, di R. Bracco non ha avuto fortuna a Verona. Benchè rivelì la potenza intellettuale del suo autore — scrive l'*Arena* — provoò spesso risa e disapprovazione.» Non diciamo altro.

Lirica. — Il maestro Anteri ha terminato la sua nuova opera *Sovero Torelli*, tolta dal noto dramma del Coppée, tradotto in versi da Dario Panzacchi.

L'opera sarà rappresentata per la prima volta al Teatro Massimo di Pirenze.

— *Ardente* si scrive di **Caserta**:

Dopo un lungo silenzio (chi ve l'avrebbe detto, parola) il nostro "Cimarosa„ si riaprirà per un corso straordinario dal 23 corr. al 2 p. giugno con la *Favorita* e una novità del maestro Marino Margano su libretto di S. Colidanti: *Lorenzetti*.

Eccettuati principali saranno la signorine Linda Nicosia, soprano; Maria Mascia, mezzo soprano, ed i signori Carolino Montella, baritono; Enrico Quadri, tenore; Rodolfo de Falco, basso. Il direttore sarà di-etta dal maestro cav. Vincenzo Lombardi e si comporrà di 42 professori d'orchestra.

Il Manzano che si espone alla critica del pubblico della sua città natia, affrontando non lievi spese, certo è degno di lode, e noi gli auguriamo fin d'ora il più lusinghiero risultato.

E' comunato poco benevolmente il fatto che la sunaia municipale non conia tra con qualche azione ad incoraggiare l'operosità di un concittadino.

Ma già: *meno profeta in patria...* Spero potervi presto mandare un sunto del libretto.

(Servizio speciale del Fop. Rom.

Genova, 21, ore 24. — Stasera, al Politeama Genovese *Zazà* di Leoncavallo ebbe ottimo successo.

Ripetute il primo atto assai vero e movimentato. Vi fa una prima chiamata dopo il racconto di *Zazà*. Il Garbin dovè bissare *Paris*. E' un riso gentile, sogo la quale vi furono altre due chiamate. Alla fine dell'atto molti applausi e quattro chiamate.

Dopo il secondo atto, che parve meno interessante, vi furono tredici altre quattro chiamate.

Il terzo atto offrendo maggiormente nel terzetto. Dopo la prima aria, cantata egregiamente dal Garbin e di cui si volle il bis vi furono due chiamate; così pure alla fine e due chiamate al racconto di *Zazà* detto splendidamente dalla Carelli.

Al finale vivissimi applausi e altre quattro chiamate.

Anche il quarto atto piacque e alla fine vi furono altre due chiamate.

In complesso l'esito può dirsi lusinghiero.

Varii pezzi dell'opera sono veramente ispirati; ma un merito grande si deve pure agli attori e specialmente alla Carelli, che ha parte principali, e cioè il Garbin, la Carelli ed anche il baritano Mepotti (Cascart).

Piacque l'orchestra, che andò egregiamente.

Il teatro era assai affollato di pubblico scelto, nonostante i prezzi elevati.

(8) **Cristiania**, 22. — I giornali annunciano che Ibsen fu recentemente colpito da un attacco di paralisi che lo rose quasi incapace di parlare.

Ibsen cammina, appoggiandosi al bastone; però si trova ora in convalescenza.

Sports

Ginnasti romani di ritorno da Bologna. — Alle ore 7 di ieri sera, alla stazione di Termini si trovarono i soci della *Forza e Coraggio* a ricevere i loro colleghi di ritorno dai trionfi riportati a Bologna.

Recatisi alla sede sociale, ove trovavasi riunita la famiglia dei soci, dal Consiglio fu a tutti offerto un vino d'onore. Insegnando ai trionfi riportati dalla giovane Società, parlarono il presidente cav. Leschiera, il vice-presidente Bari, Zima, Bracchini e Cappabianca.

Fu inviato un telegramma a S. M. il Re, annunciandogli le vittorie riportate e significandogli che l'alto pecuniario da Lui offerto generosamente era valso al conseguimento di tanti allori.

Il Conte di Torino, insignendo il socio Giovanni Tolaschi del brancaleb di *campione italiano di lotta* e consegnando all'illustre Gianoli, in unione al maestro Gualdi, la corona d'alloro, premio della squadra, si congratulò con essi e colla loro Società.

I premi riportati al Concorso ginnastico sono i seguenti:

Corona d'alloro e diploma (la più grande onorificenza) alla squadra.

Brancale di camp. ital. di lotta ed ogg. artistico a Giovanni Tolaschi.

Medaglie d'argento a Serafini e Gianoli: attrezzi.

Medaglia d'argento a Rabbri e Gnoli.

Medaglia di bronzo grande a Gianoli, Colarizi R. e Barbadoro: gara atletica.

Vivi rallegramenti alla Società che in sì breve tempo da che è sorta ha saputo tenere così alto il nome di Roma.

Velocipedistico Romana. — Oggi, alle ore 3 di mattina, i soci Galli e Rocchi partivano da Roma per il servizio di staffetta Roma-Bologna in tre giorni. Numerosi soci accompagnarono i ciclisti per lungo tratto di strada.

Scherma. — Ci telegrafano da **Bologna** (22 ore 18.30): Sono finite, brillantemente, le gare di spada del Tiro internazionale. Stamane è rimasto in gara il Gueragna di Roma contro il cap. Laparini di Firenze. Come saprete, il Guerino fu classificato secondo. Ora incomincia il giuoco di stabilia fra i maestri.

Tiro a segno nazionale

Risultato delle gare di tiro eseguite il giorno 19 maggio al poligono Umberto I.

Gara popolare — Formilli, Pigna A. Nori Vaghera, Ferrario Vitali E., Cortesi, Pacone, Pipino Alb., Magliano, Sorin, Gonnelli, Rinaldi P., Perucci A. Vito, Cevitalli, Camaui, Berardi F.

Categoria I. Soc. A (metri 200) — Africani 66, Sabelli A. 65, Gigliotti 64, Angelini 63, 62, Perucchi 58, 57, Ercoli 56, Voglera 56, Piccinieri 56, Palmiani 56. Rampa 55, Galeotti 52, D'Antonio 52, Angelino 51, Pontani 48, Garga 47, Fantasone 45, Del Drago 6, 42, Bini 41.

Categoria I. Soc. B (metri 200) — Bargogelli L. 65, Affricani 62, Giulliani 61, Brandiraro 61, Pirani 58, Brunaldi 58, Tanfani 55, Ercoli 54, Galeotti 52, Berardini 49, Cattelicci 48, Rossi 44, Scarlata 43, Vannini 40.

Categoria II. Campionato (metri 300) — Gitlio Grandi 140, Grassi A. 138, Paolini 136, Bargogelli G. 135 Maffizzoni 135, Cima 133, Nahar 128, Arioli 122.

Categoria III. Militare (metri 300) — Nuvecini 125 Pizzio Rivoli C. A. 101.

Categoria IV. Fortino (metri 200) Punti fissi 600 — Fiorini e Galenzzi, Maggiorazzo Fiorini 126, Modiglia, ni 111, Noci 109, Galenzzi 102, Spinola A. 91, Valentini 90.

Categoria V, Valore (m. 400 — Acone 91, Maffizzoni 91

Categoria VI. Rivol. ord. (metri 50) — Grassi A. 133 Ronzon 127, Cima 126, Zilo Grandi 94, Pirato Rivoli C. A. 89, Rinaldi I. 85, Flavini 85, Pipino 58,

Categoria VII. (Tiro di precisione), Rivol. ord. (metri 50) — Tarelli 155, Gallozzi 146.

Categoria VIII. Rivol. libera (metri 50) — Liverzani 151 Diresse il tiro il vice-direttore capitano cav. Pirzio Biroli,

Per il Pubblico

CALENDARIO.

GIOVEDÌ, 23 Maggio 1901 — S. Desiderio.

Levare del sole all'ore 4.13 m. — Tramonto alle 7.31 s.

Ora in Casa alle ore 16,5 m. — Tramonto alle 19.36 m.

L'Ave Maria suona alle 7 sera.

Quaranzione — Dal 22 al 24 a S. M. de' Miracoli al Popolo

BOLLETTINO METEORICO.

22 maggio, ore 13.

Europa: pressione massima 780 sul Baltico, minima 758 sulla Germania.

Italia 24 ore: barometro stazionario quasi ovunque; temperature irregolarmente variata sull'Italia superiore, alquanto superiori nell'inferiore; aloni compositi in vari punti e cortine sparse Tirreniche.

Stamane: cielo vario in vai Padana, ovunque Adriatico e Calabria, sereno altrove, venti settentrionali moderati sul Basso Adriatico, deboli altrove.

Barometro: stazio, mariano in vai Padana intorno a 767 millimetri sull'Italia a 761.

Probabilità: venti deboli o moderati settentrionali: tempo generalmente bonno.

Rebus.

V. E. III

10

Spiegazione del Passatempo precedente:

Signora - signora.

STATO CIVILE.

MATRIMONI del 18 MAGGIO

Mariannelli Eugenio, negoz. con Pacifici Carolina

Fantozzi Lorenzo, assistente, con Garibbi Adelaide

Sagrippanti Serafino, ostetricante, con Onori Giuditta

Fanti Vittorio, commesso, con Rossi Ernesta Cesare

Ricci Pietro, giardiniere, con Grandis Peppa

Spinoni Emidio, cantante, con Troiani Emilia

Lolini Luigi, negoz. con Ugolini Cecilia Carolina

Frizzi Romeo, cocchiere, con Zaghini Emilia

Caputi Silvio, uff. R. E., con Martinelli Emma

Antonini Giovanni, negoz. con Montevecchi Emilia

Bertarelli Ugo, dip. con Gonnella Rosaria

Romagnoli Ettore, artista, con Martinelli Emma

Taliento Salvatore, negoz. con Magnia Filomena

MATRIMONI del 19 MAGGIO

Mattoli Benedetto, brigadiere guardia, con Farini Lavinia

Marcelli Giuseppe, calz. con Cesarini Anna

Mariotti Giuseppe, scalpellino, con Benedettini Assunta

Pizzuto Vittorio, dip. con Cesarini Anna

Venturini Rinaldo, macellaio, con De Gregorio Angela

Pasti Antonio Orsetto, fiochino, con Sciilla Zaira Alta

Beretti Giuseppe, negoz. con Mariotti Cecilia

Parrocello Ilario, macellaio, con Spinichino Luisina

Sandrini Giuseppe, muratore, con Rocchi Marianna

Cambiaghi Vincenzo, negoz. con Pacifici Maria Antonia

Bacchetti Carlo, vicario, con Bergatoni Annunziata

Stasi Felice Antonio, macellaio, con di Pino Maria

MATRIMONI del 20 MAGGIO

Cardelli Biagio, guardia, con Curti Lida

Pinchetti Gioacchino, cam., con Simoni Natalina

Bartoni Arcangelo, fontaniere, con Mascetti Emma

Pacioni Giuseppe, parrucchiere, con Mascetti Flavia

Del Gesso Giuseppe, falegname, con Vesi Ersilia

Cori Umberto, uff. in R., con Cori Emma

Fiorini Antonio, pass., con D'Orta Amata

Napolitano Lucio, parrucchiere, con D'Alessandro Ernesta

Vuoi e nuovi denunziati nei giorni 20 maggio

Nati 37 compresi 2 nati morti.

Morti 24 (di quali 8 sotto i 7 anni).

MORTI

Giovani Angelo fu Felice, Piazza Cancelleria, 37, o.

Petrocelli Marianna fu Giuseppe, Via Cavour, 62, ovatta.

Conti Tommaso fu Gius. Paris, Galileo, 30, casalgr.

Ferrari Maria di Alessandro, Cantalupo, 3, m.

De Amicis Amedeo fu Gaetano, Civitavecchia, 81, sub.

Buzzetti Luigi fu Loreto, Viterbo, 62, domest.

Belli Angelo fu Domenico, Rieti, Rieti Campagna, 26, con.

Pietrangeli Vincenzo fu Domenico, Pontificio, 47, contag.

Bonli Giuseppe di Sante, Cernaia, 74, ost.

Bassi Pietro fu Domenico, Roma, 76, contag.

Crispoldi Cristina di Giuseppe, Campidi, 46, contag.

Chioli Adelaide fu Mariano, Roma, 59, ved.

Bonfigli Giuseppe fu Luigi, Cavalry, 39, ost.

Letardini Adele fu Giovanni, Pugliese, 35, sub.

Di Carlo Maria di Antonio, Sabbini, 37, contag.

Bordoni Isabella fu Alessandro, Roma, 19, sub.

La sera del 21 maggio si spegnera per fulminea malore la cara anima

AGNESE GENOVESI-LIVONI

angelo di virtù e di bontà, lasciando costernati per l'immenso dolore il marito e tre cari figli che adorava.

Una prece per l'anima eletta.

La presente serva di partecipazione ai congiunti ed amici.

L'accompagno funebre avrà luogo oggi 23 alle ore 9 nati. partendo dall'abitazione dell'estinta, via Porta Pinciana 34 A.

A rate mensili oreficeria e gioie Attilio Alegiani
Pozzo delle Cornacchie, 59, p. ultimo.

ASTE, APPALTI E CONCORSI

Convitto Nazionale Palermo - 15 giugno - Appalto per costruzione e sistemazione del fabbricato della vigna del Convitto V. E. II. - Prez. L. 194,177.

Municipio di Lungro (Cosenza) - 31 maggio - Vendita pel mi. tero comunale di legname in piante e tolle piante - Prez. L. 40,000.

Ministero Marina - 22 giugno - Provvista di legname e pertinenze per impianti elettrici - Presunto 60,000.

Vedere in 4ª Pagina

Prezzi d'Abbonamento ed Inserzioni

Guida Forestiero - Orario Ferrovie.

Gli Uffizi di Ammin. sono aperti dalle 9 ant. alle 7 pom.

Dopo le 7di sera le inserzioni si ricevono esclusivamente dalle 8 alle 9 presso il portinaio dell'Ufficio di Redazione.

Telefono - Per gli uffizi d'amministrazione N. 1; per gli uffizi di Redazione N. 1301.

Palazzo di Giustizia

Tribunali penali - Sezione VII

Pres. Nazzaro — Giud. Marrocco e De Santis — P. M. Pacchioli.

Appropriazione indebita

Il presidente della Società Operaia di M. S. fra i portieri di Roma, Lodi Paolo d'anni 47 da Ferrara, era ingiustamente accusato appropriarsi in varie volte di piccole somme per un valore complessivo di circa 200 lire, in danno del sodalizio di cui era a capo.

Ieri il Lodi venne condannato a 6 mesi di reclusione e a 150 lire di multa.

Lo difese l'avv. Codroni.

La Società si costituiva parte civile con l'assistenza dell'avv. Magno.

Dalla Provincia Romana

Viterbo, 21. — *Lor.* Segnaliamo con soddisfazione la notizia ufficiale che da tanto allietati la nostra provincia. Il min. delle guerre stabilisce che dal 25 d'agosto al 20 di settembre si svolgano nei territori di Viterbo, Vicovaro e Montefiascone le grandi manovre di cavalleria del IX Corpo d'armata. Avremo dunque l'insperato quanto gradito onore d'ospitare fra noi il conte di Torino, il municipio, assai lodevolmente, ha stanziato in bilancio un primo assicurando che un solo pensiero fin da questo momento lo anima: renderci cioè pienamente degno di una così cara fortuna.

Infatti come per incanto s'è all istante stabilito di dar al tutto una sistemazione degna di prim'ordine, fu la convenuto in ciò anche il grave ed illuminato assessore delle finanze, costretto a mutare per la circostanza i suoi castissimi piani economici! La benemerita Società agraria, con a capo il cav. Orsini, Grand'Ufficiale, ha proposto la « corrida di tori » che alcuni anni or sono ebbe qui successo strepitoso. Le feste di S. Rosa cadendo precisamente il 4 settembre saranno per la circostanza solennizzate a per sempre trasferite.

L'ambizione ed il concorso dei forestieri completeranno la giocondità della vita estiva che segnerà quest'anno in Viterbo un rinnovellamento da renderla a tutti gradito soggiorno.

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri. — Dall'Osservatorio del Collegio Romano. Termometro centigrado sezione 25.7 — Minima 13.2.

Ricevute. — Ieri S. A. il Principe Milko ricevette in udienza particolare il comm. prof. Guido Cora, intrattenendosi a lungo e molto affabilmente col nostro geografi, di cui conosce i viaggi e l'importanti opere sugli stati del Montenegro ed Albania e ne apprezza le pregevoli pubblicazioni.

In piazza d'armi. — Ieri mattina S. M. accompagnato dal principe Mirko si recò a Ponte Milvio fuori porta del Popolo donde, salito a cavallo, portavasi in piazza d'Armi per assistere alle ordinarie esercitazioni militari delle truppe del presidio.

Fu ricevuto dal gen. Fecia di Cossato, comandante la divis. di Roma.

S. M. il Re assistette a vari esercizi di plotone eseguiti dal 1° reggimento di fanteria 93 e 94 della brigata Alfieri carabinieri, dai due battaglioni di granatieri e d'alcuni riparti di bersaglieri.

Alle 8.35 S. M. scortato accompagnato dal principe Mirko da Ponte Milvio faceva ritorno in palazzo al Quirinale.

Vaticano — Ieri il Papa ricevette il Principe di Piombino e la nobile Principessa Pasquale Pignatelli Aragona Cortes, duchessa di Terranova.

Arrivi e partenze. — Ieri mattina giunse da Napoli il s natore Saredo, presidente del Consiglio di Stato.

Mattutole. — Ieri mattina il buon'ora il segretario generale del Municipio, accompagnato dal prof. Nos ati, si recò a visita e il Divo Io comunale. Il campo boario ed il Mattatoio.

La visita fu lunga e minuziosa avendo voluto ispezionare tutti gli uffici ed i servizi sanitari

Tifai postali. — Tanto hanno fatto che riescirono a farle chiudere, forse perchè offrivano troppa comodità ai pubblici. Ebbene la Posta postale assunta dalla Casa fratelli Gondrand e del quale era titolare il cav. Luigi Cortesi e del quale era titolare il cav. Luigi Cortesi, direttore dell'Agenzia stessa, d'Como presso l'ufficio ufficio in cui istituzione era stata accolta con grande favore dal pubblico della capitale e che funzionava da vari anni con generale soddisfazione del coto bancario e commerciale del centro, che ne prestituava la pratica e sollecitudine, mentre l'ufficio centrale della posta non sollevato da una notevolissima parte del servizio.

In questo governo democratico, se dura, ne vedremo delle belle. L'ufficio dunque sarà chiuso, secondo l'irrevocabile la determinazione presa dal cav. Corner in seguito alle severe e moleste formalità, le quali hanno finito per stancare anche i più assuefatti, che per quanto disposta a Casa assuntrice, che per quanto disposta a mettere l'ufficio postale a lato con do dei pubblici non può rivarare a cun pubblico, non potendo più assumere di essere di esigenze e dei fastidi da parte dell'amministrazione.

Quando l'ufficio postale, il cav. Corner compilò a reggere il direttore della Pista Gondrand, che ne ha dato prova da tanti anni dedica con intelligente attività.

In testa delle feste. — Oggi in luogo dell'ultima in testa delle feste in onore di Re Umberto di Savoia in Re Umberto di Savoia in Re Umberto di Savoia in

Il Pendio della Passione

ROMANZO DI

Paolo de Garros

— (Traduzione di *A. Del Valle de Paz*) —

III.

Piero e Gilberta avevano fatto un matrimonio d'inclinazione.

La prima volta che si videro provarono un senso d'attrazione scambievole, e non cercandosi di altro che del loro amore promisero di sposarsi.

Fortunatamente i genitori della ragazza non ebbero ragioni per opporsi a quella unione.

Le loro famiglie occupavano lo stesso posto in società: il signor Lasagne era stato collega del padre di Piero al foro di Parigi; le loro fortune si equagliavano, tutte cose che pur preoccupando poco i giovani entrano in gran parte nelle decisioni paterne.

In grazia a tutto ciò, il loro amore era stato consecrato, e nulla pareva dovesse far loro rimpiangere la scelta fatta.

Alle volte Piero si lamentava di non avere almeno un figlio, che con le sue ciancie, avrebbe rallegrato la casa, creando un legame di più fra gli sposi.

Ma questa nuvoletta, tosto dissipata, con le amorevoli tenerezze della giovane, non aveva mai oscurato la serenità della loro esistenza.

Quantunque Dawrigny non avesse una occupazione fissa, pure non se ne stava ozioso.

Delle velleità consolari gli era rimasto un gusto marcato per le questioni di geografia e di navigazione commerciale, gusto che aveva dato luogo ad una vera passione per la storia e l'archeologia.

Passava molte e molte ore nelle biblioteche sfogliando e rovistando manoscritti.

Il rimanente del tempo lo dedicava alle numerose conoscenze e al circolo.

Qui era il punto scabroso e cui si rivolgevano i rimproveri della moglie.

Le assenze prolungate del marito la obbligavano ad una penosa solitudine ed essa se ne lamentava.

Al difuori di questi incidenti, il loro focolare domestico poteva servire ancora di modello al celibatario più recalcitrante per ispirargli l'amore del matrimonio.

Ettore de Sivray, che da tre anni s'era abituato a viver solo, che era venuto a Tronville con l'idea di riposarsi, non poteva che riconoscere, che il caso gli aveva favorito un gradito incontro.

Ritrovare Piero solo sarebbe stata una buona sorpresa ma a lungo andare sarebbe successo lo stesso scoramento, che il aveva invasi tre anni prima.

Mentre con Gilberta che impediva alla malinconia di farsi strada, che metteva un raggio di luce e di allegria nelle loro relazioni, le idee tristi eran svanite come un cattivo sogno che si vuol dimenticare.

Ettore sentiva schiudersi l'anima a sensazioni nuove, e provava una vera gioia nel trovarsi vicino alla giovane, vederla ridere e ragionare, abbandonandosi nell'atmosfera ricmpita dalla sua attività e dalla sua attraente grazia.

Faceva colazione regolarmente tutt'i giorni in villa; e spesso, dopo una giornata trascorsa, a correre coi boschi, o sulla spiaggia, o pure consacrata alla musica i suoi amici lo ritenevano a pranzo.

Alla sera andavano a teatro insieme e rimanevano sulla spiaggia a godere il fresco, chiacchierando, e spesso immersi in quelle vaghe meditazioni in cui il mare vi culla e vi avviluppa.

Ogni giorno Sivray si vedeva accolto con maggiore cordialità, e sentiva che la sua presenza riusciva gradita, quasi indispensabile; Gilberta dal canto suo era convinta che la sua influenza aveva giovato all'animo esacerbato del giovane.

Si cacciava che cosa cercava di mostrarsi più gentile, e più graziosa affinchè egli trovasse quell'ageyolezza e quel facile abbandono della vita di famiglia.

Eran così passate tre settimane, bisognava pensare a far le valigie.

Ettore una bella mattina si decise a scrivere a sua madre annunziandole il suo ritorno in Francia ed il suo arrivo in casa per il 3 settembre.

Per quanto laconica fosse la lettera pure vi si scorgeva il cambiamento di disposizione interna; non aveva quel tono acre ed irritato di tutte le precedenti.

Rileggendola si fu tentato di strapparla, ma pensando che una madre, povera donna, non ha vedova da tanto tempo e che sarebbe stata facile di sapere suo figlio in buona salute e libero di quell'umor nero, si decise a sigillarla.

Dopo aveva impostata si diresse alla villa.

Gilberta era sola perchè suo marito aveva dovuto recarsi alla stazione a salutare un amico di passaggio, che non aveva tempo di fermarsi.

Dopo i soliti saluti, sedettero l'uno di contro all'altra, leggermente inceppati, e tacquero.

Finalmente Sivray dopo uno sforzo inaudito d'immaginazione si decise a dire:

— Ho scritto a mia madre che andrò a raggiungerla a Noyères la settimana prossima.

— E' vero mormorò lei è quasi un mese che siamo qui; bisogna pensare alla partenza.

— La stagione non vi è parsa troppo lunga?

— No, affatto e a voi?

— A me neppure, grazie alla vostra compagnia, alla vostra... gentilezza.

Ella abbassò gli occhi senza rispondere, e riprese soltanto dopo un po':

— Passerete un mese solo con vostra madre?

Continua.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

Le Associazioni si ricevono presso gli uffici postali con semplice dichiarazione e pagando a parte i 30 cent. aggiunti con cartolina vaglia. All'*Amministrazione del Popolo Romano* — *Via Due Macelli, 66* — **Roma**

—(Datano sempre dal 1. e dal 15 di ogni mese)—

Prezzo dell'Associazione

—(Senza L'ECO DELLA MODA)— —(Con L'ECO DELLA MODA)—

Stati dell'Unione (ord. Anno L. 40 - Sem. 20 - Trim. 10 | Anno L. 51 - Sem. 11 - Trim. 6
Italia . . . . . Anno L. 18 - Sem. 9 - Trim. 5 | Stati dell'Unione (ecc). Anno L. 65 - Sem. 33 - Trim. 18

N. B. - L'Eco della Moda è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

Inserzioni Necrologi di 50 parole: L. 3 - di 75 L. 4 - di 100 L. 15 - Cronaca in più. Corpo del giornale, L. 2 per linea. Cronaca. Oltre 100 linee, da convenirsi. *Cronaca*, L. 1 la linea - *Prov. Dram.*, cent. 80 - *Sotto Cron.* (cassa 3. pag.) cent. 70. 4a Pagina, Cent. 80 la linea - Economici (Vedi tariffa speciale).
La quarta pagina è calcolata in base ad otto colonne, come qui appresso segnate.
Trattandosi di più inserzioni, ribasso da convenirsi.

1 2 3 4 5 6 7 8

PSICROGANOMA

Vernice a Smalto inalterabile
BREVETTATA

Si applica col pennello, su **Legno, metallo, cemento, gesso, Terra cotta** ecc. Indispensabile per le pareti di **Osped ali, Alberghi, Caffè, Scuderie, Cameriati e vasche da bagno, Latrine** ecc. ed in qualunque luogo ove necessitano, frequenti lavature disinfettanti.

Ratti Ernesto e C. Successori
RATTI e PARAMATTI
Fabbricanti Colori. Vernici e Penneili, TORINO

Rivendita in **ROMA** presso la **FILIALE DELLA CASA** Via Quattro Fontane 21b e presso i principali *Colorari e Droghieri.*

in latte da 1 Kilo a L. 4.— cadauna
» » da 1/2 » » 2.25 »
» » da 1/4 » » 1.35 »
» » da 1/10 » » 0.60 »

—(Sconto ai rivenditori)—

A richiesta si spediscc *gratis campionario delle tinte* e copie degli attestati rilasciati dai principali Stabilimenti pubblici e privati e Amministrazioni Religiose, Militari e Civili. 1

Comperate FOULARD SETA!

Chiedete i campioni delle nostre novità per primavera ed estate.
Specialità: **Foulard di seta** stampati, **Louisine, chiné, seta greggia e lavabile** per abiti e camicette da L. 1,25 al metro.
In **Italia** vendiamo ai **privati direttamente** e spediamo le stoffe di seta scelte **franco di porto e dazio** a di mirtille.
SCHWEIZER & C., Lucerna 4 (Svizzera)
ESPORTAZIONE DI STOFFE DI SETA.

5000 lire si Regalano a chi proverà esistere una tintura migliore dell'acqua di Roma per ridonare ai capelli bianchi in pochi giorni i primitivi colori, biondo, castagno e nero morato, senza macchiare la pelle nè la biancheria. Dodici certificati dei primari professori dell'ultimo Congresso medico dichiarano che è l'unica acqua ricolorante che si possa usare senza nuocere alla salute. Bottiglia di 300 grammi con istruzione lire due. Si spediscono da una a tre bottiglie in tutta Italia con l'aumento di una lira. L'unico deposito in Italia è presso il inventore NAZZARENO POLIZZI via della Maddalena N. 53 presso il Pantheon Roma. Acqua alla Rosa per tingere barba e capelli istantaneamente; scatola di due bottiglie e istruzione lire due. Si spediscono in Italia da una a sei scatole con l'aumento di ottanta centesimi. Non si spediscc contro assegno.

Cooperativa Romana Impiegati

Panificio Sociale. — Pane 1ª qualità (uso francese) L. 0,42 2ª qualità Farina di frumento acquistato direttamente e burattata nel Panificio Sociale, L. 0,3 e 0,30 al Kg.
Magazzini di distribuzione: Via Flavia 28 - Nazzini 27 - Palermo 24 - Frattini 15 - Marsiana Dionigi 2.

Ascensori Falconi

A DIFFERENTI FORZE E A PROPORZIONALE CONSUMO D'ACQUA — BREVETTI IN ITALIA ED ALL'ESTERO
Grandi vantaggi industriali di economia e funzionamento su qualunque altro sistema.
Esposizione Nazionale Torino 1884.
Rappresentante esclusivo per Roma Ing. Carlo Moleschott, Via Volturno 58
Premiati con gran diploma di medaglia all'Esposizione Mondiale di Parigi 1900.

GABINETTO PRIVATO
per la
cura delle malattie nervose
diretto dal Dr **Giulio Mögtle**
Elettroterapia - massaggio
Via *Governo Vecchio 3*, p. p.
ore 10-12 e 15-16.

GUIDA FORESTIERE

GIOVEDI' - Ingresso libero.

Vaticano: LOGGIE DI RAFFAELLO, CAPPELLA SISTINA, DEL B. ANGELICO, e PINACOTECA: Accesso al cortile di Bronzo a Scala Regia: (al 3. p. si danno i biglietti) dalle 9 alle 13.
Id.: STUDIO DEL MUSAICO. Accesso al portone di bronzo dalle 9 alle 13. (Il permesso Via Sagrestia 8).
CUPOLA S. PIETRO: dalle 7-16. Permesso via Sagrestia 8.
Palazzo Reale: Appartamenti, dalle 12 alle 16. Permesso si rilascia al Min. della R. Casa - Via del Quirinale dalle 10 alle 12.
Biblioteca Liceci: Palazzo Corsini, Lungara 10, dalle 14 alle 17.
Museo BORGIANO a Propaganda Fide: dalle 10 alle 13. Il permesso dal Segretario di Propaganda.
Id. INDUSTR. ARTISTICI: Casa le Case, 8 alle 14
Gallerie: COLONNA: via Pilotta 17: dalle 11 alle 15.
Galleria S. Luca via Bonella 4: dalle 9 alle 15.
Catacombe S. SEBASTIANO (entre la Chiesa): via Appia Antica: dalle 9 alle 16.
Terme di Tito: via Labicana 39: dalle 9 al tramonto
Foro Traiano: via Cello stesso nome, dalle 9 al tramon.
Tombe di via Latina: Appio Nuova al 3. Callimerio.

Villa BORGHESE: fuori P. del Popolo, dalle 13 al tram

Ingresso Una Lira.

Museo VATICANO: via delle Fondamenta di S. Pietro, stradone del Giardino: dalle 9 alle 15.
Id. LATERANENSE: P.za S. Giovanni, dalle 10 alle 15.
Id. KIRCHERIANO: via Coll. Romano 27, 9 alle 15.
Id. ETRUSCO: a Papa Giulio fuori Porta del Popolo sulla Flaminia, dalle 9 alle 15.
Id. ANTICHITA': alle Terme Diocleziane, nel chiostro di Michelangelo: dalle 9 alle 15.
Foro Romano: via S. Teodoro dalle 7 alle 12 e dalle 13 all'ir.mezzo.
Palatino e Pal. dei cesari: via S. Teodoro: dalle 7 alle 12 e dalle 13 alle 19 1/2.
Gallerie: NAZIONALE, via Lungara 10: dalle 9 alle 15. — ARTE MODERNA via Nazionale, dalle 9 alle 15.
Galleria Barberini: Via Quattro Fontane 13 dalle 10 alle 17.
Terme di Caracalla: via Antoniana, dalle 7 alle 12 e dalle 13 alle 19 1/2.
Catacombe S. Calisto Appia Antica, dalle 9 alle 15.
Catacombe di Domitilla e Basilica S. Pericullis: via delle Sette Chiese 22A dalle 9 alle 16.
Catacombe Ebreiche Appia Antica 27, dalle 9 alle 16
Teatro Marcello: Ingresso via Teatro Marcello 14, dalle 9 alle 16.
Castel S. Angelo permesso all'entrata nel Castello.

Ingresso Cent. 50.

Campidoglio: MUSEO PINACOTECA TABULARIUM e TORRI: dalle 10 alle 15.
Colosseo: piani superiori dalle 7 alle 12 dalle 15 al tramonto.
Auditorio di Mecenate in via Merulana dalle 9 alle 13

Ingresso Cent. 25.

Scuderie Setticiani e **Colombario di Pomponio Hylas:** via Porta S. Sebastiano, dalle 9 alle 14.

FERRO CHINA ROSATI

ALLA NOCE VOMICA

Questo liquore è molto gradevole e facilmente tollerato in qualunque età dagli stomachi più delicati; è in special modo raccomandato dai Signori Medici per facilitare l'*accrescimento* ed il *ritardo sviluppo*, promuovendo il sangue la *forza* e ne aumenta i *globuli rossi* che formano la bella, Fortifica lo *stomaco*, eccita l'*appetito*, combatte l'*anemia*, il *linfatismo*, abbrevia la *convalescenza*.

L'uso e la quantità da prendersi al giorno verrà indicata dal Medico. Comunemente agli adulti si prescrivono due o tre bicchierini al giorno prima dei pasti.

Numerosi attestati medici, tra i quali quelli del prof. De Giovanni, Gaetano Mazzoni e molti altri.

Vendesi in bottiglia da un litro L. 4 — da un mezzo litro L. 2,50 — da un quarto di litro L. 1,50.

Vendita in Roma: Farmacia P. MARIANECCI, via Tritone N. 16 (Centro) e Farmacia DEL GIUDICE, via Poli N. 23.

AGLI INDUSTRIALI

Si vende o si cede temporaneamente il brevetto italiano del Sig. **PÈCHENART Paul di Braux (Francia)** Reg. Gen. Vol. 38 N. 55651 Reg. Att. Vol. 126 N. 124 in data 22 Luglio 1900, avente per titolo:

" Nouvelles dispositions pour la tension des cordes et l'accord des violons ,,.

Per schiarimenti e trattative rivolgersi ad

A. CAPECCHI & C. - Agenti di Brevetti
ROMA - Vicolo Serpenti 8 - ROMA.

SUONERIE ELETTRICHE

F.lli G. C. DALLE MOLLE — Via Due Macelli, 10-11

Sonnerie		Tasti		Pile Leclanché		Quadri		Fili conduttori
Centim. 6	L. 2.15	porcellana		—		3 Numeri	L. 11.75	7/10 . . . . L. 3.80
» 7	» 2.80	liscî	L. 0.50	centim. 14	L. 1 60	4	» » 15.50	7/10 . . . . » 3.80
» 8	» 3.30	filettati oro	» 0.50	» 16	» 1 80	6	» » 21.—	9/10 . . . . » 3.60
» 9	» 3.75	legno . . .	» 0.25	» 18	» 2.20	8	» » 27.75	9/10 . . . . » 3.70
» 10	» 4.75	» . . .	» 0.30	» 21	» 2.75	10	» » 28.50	*Cordoni di seta*
» 12	» 6.—	Perelle .	» 0.45	» 22	» 2.90	12	» » 32.—	ai metro . . L. 0.20

Impianti, ornitura e manutenzioni
TARIFFE E CATALOGHI GRATIS A RICHIESTA — TELEFONO N. 1561

Se avete un negozio da cedere, un appartamento o camere d'affittare, cavalli, pianoforti, od altri oggetti da vendere, ricordate che il sensale più sollecito e di minor spesa per trovare quanto cercate sono gli Avvisi Economici *del* Popolo Romano.

Gli associati che intendono rinnovare l'abbonamento abbiano la cortesia di unire al vaglia la fascetta del giornale per meglio regolarizzarne il servizio, poi consegnarla alla posta.

Navigaz. Generale Italiana

SOCIETÀ RIUNITE
FLORIO E RUBATTINO
Capitale soc. L. 60,000,000
Emesso e versato L. 33,000,000

LINEA DELL'AMERICA DEL NORD

Servizio celere per
Genova - Napoli - New-York

PARTENZE SETTIMANALI

VAPORI	*Da Genova*	*Da Napoli*
Vincenzo Florio	Aprile 15	Aprile 17
Sempione	» 22	» 24
Washington	» 29	Maggio 1
Marco Minghetti	Maggio 6	» 8
Archimede	» 13	» 15
Lombardia (nuova costr.)	» 20	» 22
Liguria (nuova costr.)	» 27	» 29
Vincenzo Florio	Giugno 3	Giugno 5
Manilla	» 10	» 12
Washington	» 17	» 19
Marco Minghetti	» 24	» 26

Per informazioni ed acquisto biglietti rivolgersi in **Roma** all'Ufficio della Società: **Via della Mercede 42.**

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0/0

AVVISI ECONOMICI

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

I^a CATEGORIA

35 parole L. Una - In più di 35, Cent. 5 cad.

BAGNI E VILLEGGIATURE

35 parole L. Una - In più di 35, Cent. 5 cad.

Albano Villino vendesi 12 stanze, sotterranei, scuderie rimessa, alloggio guardiano, vasto giardino ricco di piante, piccolo vigneto. Superficie 3000 metri, vista al mare dieci minuti dalla ferrovia. Dirigersi Fontanella Borghese 28 primo piano. 646

Affittasi appartamento per villeggiatura in villino Sabina con acqua potabile in casa. Vendesi villino stesso con terreno allvato, vitato, sementato. Rivolgersi Girardi Bertenti via Farini 48. 758

D'AFFITTARSI

35 parole L. Una - In più di 35. Cent. 5 cad.

Prossimo al Corso Umberto I si affitta camere da letto ammobiliate, ognuna libera d'ingresso con accessorio e gas. Rivolgersi all'amministrazione del POPOLO ROMANO. 681

S. Carlo al Corso angolo via Carrozze primo piano sito camere, cucina, cantina. Lire 30. Vasti magazzini granari via Salara 24, presso Rocca Verità. Rivolgersi Fere Tenerani L. 748

Piazza San Nicola da Tolentino 27 ottava parte,ma ordinatissimi appartamento composto di quindici camere, cucina, grande terrazzo, esposizione mezzogiorno. 708

Via S. Nicolò Tolentino 78 primo piano quinte nove camere, camerino, cucina, dispense, tre ingressi, ottimo balconi, vasta terrazza, scala comoda piccolo sito.

Via Curtatone 6 appartamentino mobiliato 4 camere ingresso, primo piano, da luglio. Vedere dalle 9 mani, camere da bagno 1, piano superiore. 708

Scuderia e rimessa con locali per sellerie e fienile nuova, affittasi al Lungo Tevere Mellini 51. Rivolgersi al portiere. 740

Appartamenti eleganti al res de chaussée recentemente sistemati, otto bagni, al Lungo Tevere Mellini 51. Rivolgersi al portiere. 740

Affittasi appartamento di 7 camere cucina al 3. p. via Daturia 32 per famiglia di poche persone. Dirigersi al portiere. 734

Appartamento di nove vani camerini, e passaggi al 4. piano palazzo Raggi in via del Corso 178. 733

II^a CATEGORIA

35 parole, Cent. 75 - In più di 35, Cent. 5 cad.

Olio d'oliva toscano garantito. Fiasco L. 2,00, extra L. 2,50 al chilogrammo. Ribasso ai rivenditori. Casilina Mori Via Milano 5. Due Macelli 55. Telefoni. Porto domicilio. 704

III^a CATEGORIA

35 parole, Cent. 80 - In più di 35 Cent. 5 cad.

Conversazione di lingue straniere per le signore e signorine dalle ore 5 alle 7 e pei signori dalle 8 alle 10. Via in Aquiro N. 100 p. p. 694

Distinta signorina da lezioni private a fanciulli d'anno i sensi, fino alla 5. elementare compresa il francese. Dirigersi via delle Coppelle N. 39 p. ultimo, prima porta a sinistra 2051

Maestra di piano madre di famiglia, vedova non le migliori referenze, da lezioni a domicilio, conoscendo perfettamente il metodo. Scrivere lettere alla signora L. P. Amministrazione del POPOLO ROMANO. 699

La sonnambula Carlotta Bertolini da consulti per malattie, via Cesare Biasco 52. Per le altre parti una chiara consulti lire cinque tutte in lettera raccomandata. 727

ORARIO FERROVIE

Partenze da Roma per le linee

Napoli	—	1,55	8,20	—	13,25	—	19,25	0,5
Pisa . . .	—	5,30	7,15	14,30	17,05	21,50	23,45	—
Torino . .	—	7,—	14,50	23,30	23,45	—	—	—
Milano . .	—	7,—	14,50	23,30	23,45	—	—	—
Foligno-Ancona	5,10	—	12,—	18,5	22,5	—	—	—
Firenze-Milano	9,30	5,40	—	—	14,55	23,10	—	—
Tivoli-Avezzano	7,15	9,—	—	11,50	16,35	—	—	—
Tivoli	—	9,25	—	—	—	—	—	—
Mandela-Subiaco	—	9,—	16,35	—	—	—	—	—
Civitavecchia	5,30	7,—	9,15	14,00	20,50	23,45	—	—
Frascati . . .	6,35	8,40	12,40	—	18,5	—	—	18,40
Marino-Albano .	6,15	10,—	12,30	—	18,—	—	—	—
Aquila-S. (v. Albano)	6,—	8,—	—	—	16,30	—	—	—
Assisi-S. (v. Campi)	8,45	9,30	—	—	—	—	—	—
Velletri-Terracina	6,40	—	11,40	16,30	17,40	—	—	—
Rieti-Sulmona-Viterbo	6,41	—	10,—	17,20	—	—	—	—
Fiumicino	8,31	—	—	17,4	—	—	—	—

ARRIVI DALLE LINEE SU

Napoli . . .	8,45	—	14,—	19,25	—	—	10,10
Pisa	7,—	—	9,50	10,44	16,20	18,50	23,45
Torino . . .	7,—	—	9,50	10,44	16,20	18,50	23,45
Milano . . .	7,—	—	9,50	10,44	16,20	18,50	23,45
Ancona-Foligno .	7,15	12,40	14,50	—	—	21,45	—
Milano-Firenze .	4,40	10,50	—	—	19,20	—	23,25
Avezzano-Tivoli .	9,—	—	—	—	13,50	19,10	22,15
Tivoli . . .	9,—	—	—	—	17,25	—	—
Subiaco-Mandela	—	8,—	—	—	19,10	—	—
Civitavecchia .	7,—	10,—	9,50	14,30	18,50	22,20	23,45
Frascati . . .	7,50	9,15	13,40	17,55	—	—	21,25
Aquila-S. (v. Albano)	9,50	—	—	—	14,30	—	21,—
Assisi-S. (v. Campi)	7,30	—	—	19,45	—	—	—
Albano-Marino .	7,41	9,30	14,26	17,26	21,—	—	—
Terracina-Velletri	8,—	—	—	19,5	21,—	—	—
Viterbo-Sulmona-Rieti	10,—	16,—	—	20,35	—	—	—
Fiumicino	9,30	—	—	18,30	—	—	—

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma p.	6,—	9,30	11,30	13,30	15,35	—	—	—	—	—
Ragni A.	7,25	10,55	12,55	14,55	16,15	—	—	—	—	—
Tivoli a.	7,45	10,45	12,45	14,45	17,15	—	—	—	—	—
Tivoli p.	8,30	9,—	12,—	15,—	17,45	19,45	—	—	—	—
Ragni p.	8,50	9,20	12,20	15,20	18,—	20,—	—	—	—	—
Roma a.	7,40	8,10	11,40	14,40	17,20	19,20	—	—	—	—

Stabilimenti succursali del POPOLO ROMANO
Tipi della Ditta Roux e Jouve, Cittadinanza 24A.
Carta Ditta B. Ragazzi — Inchiostri Sampo-Varia Lapel

Signorina trentenne di buona famiglia ottime referenze, desidera occupazi come cassiere o contabile, presso qualche magazino, o stabilimento fotografico. Rivolgere domanda R. G. posta restante. 737

Signora dall'alta Italia, civile condizione, vedova sola media, per disesti finanziari non cuprecheseri come dama di compagnia, oppure come governante presso distinta famiglia ottime referenze. Scrivere G. B. D. 90 posta restante Roma.

Maestra di pianoforte di distinta famiglia da lezioni in casa propria e in quelle delle allieve. Rivolgersi all'Amm. del Giornale. 939

Si scrive a macchina a due soldi la pagina in via della Canapara 17 interno 2, massima sollecitudine e precisione, non si tiene concorrenza. 674

Carbone grande ribasso Vendi se: L. 5 il quintale. Per grosse partite prezzi da convenirsi. Dirigersi via P. Umberto 120, Settimio Gerardi, 732

Persona anziana sola, con buona pratica del Mantecomio di Roma ed ispettore del Credito popolare cerca occupazi come portiere, ottime referenze. Rivolgersi ai all'amministrazione del giornale. 728

Distinta signorina, che conosce l'inglese e benissimo il francese dà lezioni di canto e lezioni di lingua italiana a forestieri in casa propria e a domicilio. Rivolgersi via S. Nicola dei Cesarini 35. 464

D'AFFITTARSI

35 parole, Cent. 50 - In più di 35 Cent. 5 cad.

Camere mobiliate grandi e piccole da 1 a 25 in più. Vedere do pensione e comuni con due lotti. 17 Lungo Tevere Prati piano 1. (Da non confondere coi Lungo Tevere Mellini. 699

Corrispondenze

35 parole, L. 1 - Ogni parola in più, Cent. 5

Ercole Affittasimo tristi notizie spero grosto ricevere no buone. Non puoi credere quanto penso a te, quanto divido me pene. Aneto me notizie che mi rassicurino. 738

Tesoro 26 III Mi sbagliai! Suo sempre. 723

Nivi Indistinamente grazie della tua. Spedito giornale modo richiesto. A lutto giugno indirizzo resta lo stesso ritornando le salutarissimo sito. Ogni nessuna novità buona pessa darti trascendo pericolo poco fortunato sotto ogni riguardo. Quanto prima partirò pochi giorni. Domani notizie. 738

Ottanta Napoli 22. Sono più nero del carbone! Lontana così trascorato, farmi strapazzare, perdere tempo, desari certe non piacemi. Sora forza maggiore ma molto dipende da te. Avevo ragione? Siamo seconda edizione! Pomeriggio ove sai. Avviserami quando dovrò tornare se potrò. Ora fai pure comode tue, barcisi piena libertà, parcudomi inutile pregarti contrario. Prevedo che perciò meglio cominciare. Questo valte dissitolo? Non] spererò scrivi, ultima volta questa. Compresoli mio stato? Temo trascendere, addio mille... OTTAVIA 739

Mare Eliopreveri ingiusti, molto inquieta impossibilità tale venire. Farò venerdì scrivimi forse Firenze. Non mi sono ora riservandomi a voce. Vogliami bene resti vi belle cose. 740

Annita Dolcissimo speranza tua lettera. Ho tentato, ma non posso. Sempre ingiustificato, disastrosaria. Impossibile. Verrò sabato 25 mezzodì note appuntamento Corso V. E. ODOARDO 746

Servizi completi di suonerie

Fratelli G. C. DALLE MOLLE
FABBRICA DI APPARATI ELETTRICI
impianti di illuminazione elettrica, telefoni e paralumi.

Per una chiamata . . . . . Lire 5,65
Per due chiamate . . . . . » 7,95
Per quattro chiamate . . . . . » 10,70
Per sei chiamate . . . . . » 15,95

Roma — *Via Due Macelli, N. 10 e 11.* — Roma
Telefono N. 1564